

**Relazione sulle azioni intraprese nei confronti del COMUNE DI EGNA (BZ)
per la corretta applicazione della legge in materia di circolazione stradale delle autocaravan**

A seguito di segnalazioni ricevute, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha appreso che il Comune di Egna (BZ), con ordinanza n. 56 del 28 settembre 2015, ha riservato "le aree di sosta senza dispositivi di controllo di durata della medesima esclusivamente alle autovetture...". Nel vano tentativo di giustificare la riserva di sosta alle autovetture, in palese violazione del principio di equiparazione tra autoveicoli sancito dall'articolo 185, comma 1 del codice della strada, l'ordinanza n. 56/2015 richiama la deliberazione di Giunta n. 352/2011 la quale istituisce alcuni stalli di sosta per le autocaravan. Tuttavia, si tratta di stalli a pagamento concessi alla tariffa annuale di 558 euro!

La regolamentazione della sosta adottata dal Comune di Egna è nel suo complesso illegittima.

Il Comune ha chiarito che esistono 326 stalli riservati alle autovetture, 20 stalli riservati alle autocaravan (deliberazione di Giunta n. 352/2011), 284 stalli nei quali è consentita la sosta a tutte le categorie di autoveicoli. In più, precisa il Comune, nei 326 stalli riservati alle autovetture possono sostare anche le autocaravan purché rientrino nelle dimensioni degli stalli e i 284 stalli nei quali si consente la sosta a tutte le tipologie di autoveicoli non ci sono dispositivi di controllo della durata della sosta.

L'amministrazione comunale commette una serie di errori di interpretazione e applicazione della legge e addirittura dei propri provvedimenti amministrativi.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto e sollecitato il Comune di Egna affinché provveda alla revoca dell'ordinanza n. 56/2015 considerato che:

- nel territorio comunale non esistono stalli nei quali si consente la sosta alle autocaravan senza limiti di tempo. Infatti, l'ordinanza n. 56 prevede che le aree di sosta senza dispositivi di controllo della durata siano riservati alle sole autovetture. Dunque, nei 284 stalli di sosta nei quali sarebbe consentita la sosta anche alle autocaravan esistono dispositivi di controllo della durata della sosta;
- le autocaravan che sostano nei 326 stalli riservati alle autovetture rischiano di essere sanzionate a nulla rilevando le assicurazioni espresse dal Comune.

Il Comune non ha provveduto alla revoca costringendo l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a richiedere l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, con nota prot. prot. 1694 del 23 marzo 2017, ha invitato il Comune di Egna a revocare l'ordinanza n. 56/2015.

La presente relazione è stata inviata ai seguenti destinatari perché l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è sempre di supporto e mai di contrapposizione agli enti proprietari e/o gestori della strada. Infatti, l'analisi del provvedimento è un ausilio prezioso per l'ente locale che, nella visione di buon governo, deve revocare tempestivamente il provvedimento emesso al fine di evitare indebiti oneri al cittadino e alla Pubblica Amministrazione.

neumarkt.egna@legalmail.it

horst.pichler@comune.egna.bz.it Sindaco

alex.pocher@comune.egna.bz.it Vicesindaco /Assessore ai lavori pubblici, traffico

andrea.olivetti@comune.egna.bz.it Assessore alle finanze e bilancio

Di seguito il riepilogo delle azioni intraprese dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per la corretta applicazione e interpretazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Egna

5 maggio 2016

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Egna di trasmettere l'ordinanza n. 325 del 29 novembre 2011 e di revocare in autotutela l'ordinanza n. 56 del 28 settembre 2015.

10 maggio 2016

Con nota prot. n. 5916/ep del 10 maggio 2016, il Comune trasmette l'ordinanza n. 352/2011 istitutiva di aree di sosta riservate alle autocaravan senza revocare l'ordinanza n. 56 del 28 settembre 2015.

11 maggio 2016

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecita al Comune di Egna, la revoca dell'ordinanza n.56/2015.

6 giugno 2016

Con nota prot. n. 7100 del 6 giugno 2016, il Comune di Egna ribadendo quanto già asserito con nota prot. 5916/ep del 10 maggio 2016, non accoglie l'istanza di revoca dell'ordinanza n.56/2015.

18 ottobre 2016

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, tramite intervento legale, chiede nuovamente al Comune di Egna di revocare l'ordinanza n. 56/2016 ravvisandone molteplici profili di illegittimità.

Sull'argomento abbiamo dato informazioni da pagina 68 a pagina 77 su inCAMPER 155 (*rivista scaricabile aprendo www.incamper.org*).

13 dicembre 2016

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, tramite intervento legale, chiede al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di intervenire nei confronti del Comune di Egna per la revoca dell'ordinanza sindacale n. 56/2015.

23 marzo 2017

Con nota prot. 1694 del 23 marzo 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti invita il Comune di Egna a revocare l'ordinanza n. 56/2015 e rimuovere la relativa segnaletica.

24 marzo 2017

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Egna il provvedimento con il quale ottempera alla nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 1694 del 23 marzo 2017.

8 maggio 2017

Prima di chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un provvedimento di diffida ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 del codice della strada, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti concede al Comune di Egna il termine di ulteriori tre giorni per trasmettere il provvedimento con il quale ottempera alla nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 1694 del 23 marzo 2017.

12 maggio 2017

Il Comune di Egna comunica che la regolamentazione censurata è oggetto di riesame e che l'amministrazione emanerà a breve un nuovo provvedimento in ottemperanza alla nota ministeriale.